

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE

NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione finanziario 2017-2019

La presente nota integrativa è redatta ai sensi ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

CRITERI GENERALI di FORMAZIONE del BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario dell'Agenzia per la mobilità piemontese è redatto conformemente ai principi indicati dall'art. 151 (Principi di programmazione) e dall'art. 162 (Principi di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 si compone del bilancio di previsione finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e della presente nota integrativa ed è riferito al triennio 2017/2019.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 ai sensi ed in applicazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è redatto nel rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al suddetto decreto, nonché in osservanza dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria di cui rispettivamente agli allegati n. 4/1 e n. 4/2 del citato decreto legislativo.

I principi contabili generali, o postulati, di cui sopra sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

CRITERI di VALUTAZIONE ADOTTATI nella DETERMINAZIONE delle PREVISIONI di BILANCIO

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione 2017 e sono redatte, ai sensi di legge, in termini di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio 2017 e in termini di sola competenza con riferimento agli esercizi 2018 e 2019.

L'esercizio 2017 del bilancio di previsione finanziario pareggia in termini di competenza a Euro 647.926.638,87 ed in termini di cassa a Euro 757.312.375,19, mentre i successivi esercizi 2018 e 2019 pareggiano entrambi in termini di sola competenza a Euro 588.223.350,00.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 è pari ad un disavanzo di Euro 10.711.877,17. Tale disavanzo è recuperato nel 2017 tramite le previsioni di entrata a titolo di saldo 2016 del rimborso IVA da Stato, pari ad Euro 8.124.111,21, non accertati nel corso del 2016 vista l'assenza di idonei presupposti giuridici; i restanti 2.587.765,96 Euro vengono riassorbiti tramite quota parte delle previsioni inerenti i trasferimenti regionali per servizi di trasporto 2016 e pregressi, già impegnati dagli uffici regionali nel corso del 2016, ma imputati sul 2017.

L'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è ottenuto sull'esercizio 2017 tramite l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, pari ad Euro 3.568.016,39; sugli esercizi 2018 e 2019 le entrate correnti garantiscono autonomamente l'equilibrio corrente.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale è invece garantito, relativamente a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario, dalle entrate correnti che residuano dopo il finanziamento delle spese correnti; non sono al momento previste entrate di conto capitale nel biennio 2018-2019, mentre sul 2017 si prevedono trasferimenti in conto capitale da Regione per Euro 6.446.735,91 volti a finanziare in spesa un pari importo di trasferimenti a imprese per sostituzione autobus. Non si è ritenuto di iscrivere in bilancio ulteriori Euro 20,6 milioni di trasferimenti regionali in conto capitale volti all'erogazione di contributi per l'acquisto autobus alle imprese esercenti i servizi di TPL, in quanto non vi è ancora certezza con riguardo alle tempistiche di erogazione; all'eventuale iscrizione si provvederà tramite variazione al bilancio in corso d'esercizio.

Previsioni di entrata

La voce principale dell'entrata dell'Agenzia della mobilità piemontese è rappresentata dal titolo 2 "Trasferimenti correnti", tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e la rispettiva formulazione sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019 trova il principale fondamento nel disegno di legge regionale n. 237, approvato dalla Giunta regionale in data 9 febbraio 2017, recante "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" ed in particolare negli importi indicati nella ripartizione delle unità di voto con riferimento ai Programmi 01, 02 e 03 della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Titolo I e Titolo II. In tale documento viene quantificato il trasferimento regionale per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e ferro anno 2017 nell'importo di Euro 587,56 milioni di cui Euro 51,25 inerenti servizi di trasporto 2016 e precedenti, impegnati dagli uffici regionali nel corso del 2016, ma imputati sul 2017.

In base al principio di prudenza e sulla base di quanto già accertato a valere sull'esercizio 2016, tali previsioni regionali vengono recepite nel bilancio dell'Agenzia della mobilità piemontese per Euro 530 milioni con riferimento ai servizi di trasporto di competenza 2017 e per Euro 18,28 con riferimento ai servizi di trasporto 2016 e pregressi.

Il suddetto trasferimento di Euro 530 milioni proveniente dalla Regione Piemonte, previsto per l'anno 2017, finanzia le seguenti voci:

- trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007, Euro 40 milioni;
- spese inerenti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro, compresa quota IVA non rimborsabile dalla Stato, Euro 472,59 milioni;
- trasferimento agli Enti locali che non hanno ancora aderito al Consorzio e, pertanto, non hanno conferito all'Agenzia della mobilità piemontese i rispettivi contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma, delle risorse per la gestione dei suddetti contratti, compresa quota IVA non rimborsabile dalla Stato, Euro 12,51 milioni;
- spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali, Euro 4,9 milioni.

Sono inoltre inclusi, tra le previsioni di trasferimenti regionali sul 2017, i seguenti importi:

- i sopra citati Euro 18,28 milioni inerenti trasferimenti regionali impegnati nel corso del 2016, ma imputati sul 2017, relativi ai servizi TPL e ferroviari 2016 e precedenti;
- Euro 3,84 milioni inerenti servizi di TPL dell'area urbana e suburbana di Torino, anno 2013, Sentenza TAR Piemonte n. 1301/2015.

Con riferimento al biennio 2018-2019, le previsioni di trasferimenti correnti da Regione sono stimate in Euro 516 milioni di cui 40 milioni per il trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007, ed Euro 4,76 milioni per spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali.

Le previsioni di entrata relative al titolo 2 "Trasferimenti correnti" comprendono inoltre gli eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di singoli Enti locali piemontesi volti al finanziamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiuntivi rispetto a quelli minimi finanziati dalla Regione; tali previsioni sono pari ad Euro 6,8 milioni circa sul 2017 ed Euro 6,4 milioni annui per il biennio 2018-2019.

Infine, all'interno del titolo 2 "Trasferimenti correnti" sono previste le somme trasferite dallo Stato a rimborso parziale dell'IVA pagata in riferimento ai contratti di servizio del trasporto pubblico locale come previsto dall'art. 9, comma 4, della Legge n. 472/1999. L'importo previsto è calcolato sulla base del valore complessivo delle somme imponibili relative ai contratti di servizio previsti sull'anno di riferimento e sulla base della normativa nazionale di riferimento. Le previsioni relative al triennio 2016/2018 sono pertanto:

ALLEGATO 3

- Euro 22,38 milioni, a fronte di una previsione di imponibile annuo da contratti di servizio pari a Euro 473 milioni, con riferimento all'esercizio 2017;
- Euro 21,47, a fronte di una previsione di imponibile annuo da contratti di servizio pari a Euro 453,7 milioni, con riferimento agli esercizi 2018 e 2019.

Le suddette previsioni di trasferimenti dallo Stato a rimborso parziale dell'IVA pagata in riferimento ai contratti di servizio del trasporto pubblico locale, sono inoltre incrementate di un importo pari ad Euro 8,12 milioni corrispondente alle somme attese quale saldo delle relative spettanze 2016.

Non sono presenti previsioni di entrata inerenti il titolo 3 "Entrate extratributarie" sul triennio 2017-2019, mentre relativamente all'anno 2017 sono previste entrate in conto capitale da Regione per Euro 6,45 milioni volti all'erogazione di contributi per investimenti ad imprese esercenti i servizi di TPL.

Le previsioni sul titolo 9 "Entrate per conto terzi e per partite di giro" ammontano ad Euro 47,94 milioni sul 2017 ed Euro 44,78 sul biennio 2018-2019 e sono riconducibili a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e fiscali, nonché alla scissione dei pagamenti IVA.

Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 sono ripartite sulle seguenti missioni: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", 20 "Fondi e accantonamenti" e 99 "Servizi per conto terzi".

La previsioni inerenti la missione 10 sono imputate sul programma 01 "Trasporto ferroviario", sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" e sul programma 03 "Trasporto per vie d'acqua" come esposto nella seguente tabella.

Missione 10 - Programma 01 "Trasporto ferroviario"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
1	Redditi da lavoro dipendente	482.154,00	592.991,36	462.200,00	462.200,00
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	38.152,00	47.897,11	38.152,00	38.152,00
1	Acquisto di beni e servizi	239.415.257,45	273.788.363,25	223.334.506,44	223.334.506,44
1	Trasferimenti correnti	20.225,00	157.066,41	20.225,00	20.225,00
1	Interessi passivi	4.560,00	4.560,00	4.560,00	4.560,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.600,00	10.751,78	7.600,00	7.600,00
1	Altre spese correnti	41.540,00	9.690,00	37.740,00	37.740,00
2	Investimenti fissi lordi	10.838,00	13.269,67	10.838,00	10.838,00
TOTALE Trasporto ferroviario		240.020.326,45	274.624.589,58	223.915.821,44	223.915.821,44

Missione 10 - Programma 02 "Trasporto pubblico locale"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
1	Redditi da lavoro dipendente	792.096,00	1.035.009,07	744.600,00	744.600,00
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	61.258,00	93.950,63	61.058,00	61.058,00
1	Acquisto di beni e servizi	281.163.738,16	341.939.365,72	263.899.594,92	263.899.594,92
1	Trasferimenti correnti	54.150.772,12	66.961.114,83	52.874.517,96	52.874.517,96
1	Interessi passivi	7.440,00	7.440,00	7.440,00	7.440,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.400,00	17.526,58	12.400,00	12.400,00
1	Altre spese correnti	68.310,00	15.810,00	62.110,00	62.110,00
2	Investimenti fissi lordi	93.685,00	97.652,48	93.685,00	93.685,00
2	Contributi agli investimenti	6.446.735,91	9.737.728,36	0,00	0,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		342.796.435,19	419.905.597,67	317.755.405,88	317.755.405,88

Missione 10 - Programma 03 "Trasporto per vie d'acqua"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2017	Cassa 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
1	Acquisto di beni e servizi	137.983,67	164.697,11	134.041,28	134.041,28
TOTALE Trasporto pubblico locale		137.983,67	164.697,11	134.041,28	134.041,28

TOTALE Missione 10		582.954.745,31	694.694.884,36	541.671.227,32	541.671.227,32
---------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Fatti salvi i casi in cui la spesa sia specificatamente imputabile ad un singolo programma, come ad esempio i contratti di servizio, la ripartizione delle spese di cui sopra avviene generalmente nella misura del 38% sul programma 01 e del 62% sul programma 02.

Con riferimento al programma "Trasporto ferroviario", all'interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 238,94 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto ferroviario 2017, IVA inclusa e compresi Euro 9,38 milioni relativi alla regolazione di eventuali somme pregresse;
- Euro 222,57 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto ferroviario per il 2018 e per il 2019, IVA compresa.

Con riferimento al programma "Trasporto pubblico locale", all'interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 277,64 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale 2017, IVA inclusa, comprensivi di Euro 5,02 milioni relativi a somme pregresse ed al netto di Euro 2,85 accantonati prudenzialmente sulle voci trasferimento ad Enti locali (1,85 mln) e sul fondo passività potenziali (1 mln).
- Euro 263,33 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale per il 2018 e per il 2019, IVA inclusa ed al netto di Euro 1,22 accantonati prudenzialmente sul fondo di riserva.

Le somme da trasferirsi alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007 sono imputate su ciascun esercizio del triennio nella misura di Euro 40 milioni sul programma "Trasporto pubblico locale". All'interno dei trasferimenti correnti del programma "Trasporto pubblico locale" sono inclusi anche Euro 12,51 milioni per il 2017 ed Euro 11,22 milioni per ciascun anno del biennio 2018-2019, a favore degli Enti locali che non hanno ancora aderito al consorzio, volti alla gestione dei contratti di servizio non conferiti all'Agenzia della mobilità piemontese.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ai sensi ed in applicazione dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è stato previsto per ciascun anno in una misura compresa tra lo 0,3% ed il 2% del totale delle spese correnti.

Parametri per la determinazione del fondo di riserva			
Totale spese correnti	582.722.502,79	543.337.827,00	543.337.827,00
Valore minimo (0,3%)	1.748.167,51	1.630.013,48	1.630.013,48
Stanziamento effettivo	1.750.800,00	1.637.081,40	1.637.081,40
Valore massimo (2%)	11.654.450,06	10.866.756,54	10.866.756,54

Le risorse poste a copertura del fondo di riserva 2017 derivano da quota parte dei trasferimenti regionali per il funzionamento dell'Agenzia, mentre sugli esercizi 2018 e 2019 sono in parte ricavate tramite accantonamento di parte delle risorse per il finanziamento dei servizi di TPL.

Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale

Il vincolo relativo alle spese di personale per l'esercizio 2017 stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come confermato dall'art. 762 della Legge n. 208/2015, è pari alla spesa sostenuta nell'anno 2008, ossia Euro € 1.309.325,23; le rispettive previsioni di spesa nel bilancio di previsione, comprensive delle spese per rimborso del personale comandato ed al netto delle somme finanziate dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente, sono pari ad Euro 1.309.282,15 e pertanto sono conformi al dettato normativo.

Il limite relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, è invece pari a Euro 16.807,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010. La previsione di bilancio per l'anno 2017 relativa a tali spese ammonta ad Euro 10.084,00 e pertanto risulta attualmente conforme alla normativa nazionale.

Con riferimento all'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, non previsti nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, si segnala che l'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i. stabilisce per le pubbliche amministrazioni il divieto di procedere alla stipula di tali contratti a partire dal 1° gennaio 2018.

Il limite annuo delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi ed in applicazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è pari Euro 600,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

A decorrere dall'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Il limite annuo per spese di missione, anche all'estero, sono fissate dall'art. 6, comma 12, del suddetto D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 e quindi in a Euro 10.500,00; tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi.

Infine, l'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 dispone che la spesa annua per attività esclusivamente di formazione non può essere maggiore al 50% per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; il limite di spesa annuo pertanto è pari ad Euro 6.852,00.

ACCANTONAMENTO al FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Con deliberazione dell'Assemblea n. 7/2015 è stato costituito il Fondo per le passività potenziali volto a dare copertura alle spese derivanti da eventuali contenziosi inerenti i servizi di trasporto pubblico regolati dai contratti di servizio che fanno capo all'Agenzia della mobilità piemontese; la dotazione iniziale del Fondo, pari ad Euro 4.500.000,00, è stata finanziata tramite applicazione di apposita quota accantonata dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ai sensi ed in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2016 è stato effettuato un prelievo di Euro 3.540.000,00, mentre con deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 è stato disposto un incremento di Euro 108.216,39 e contestualmente ne è stata ampliata la destinazione per fronteggiare il verificarsi di eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, conferiti dai rispettivi Enti locali soggetti di delega all'Agenzia della Mobilità Piemontese in seguito all'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2015 di ulteriore modifica della legge regionale 1/2000.

Per quanto sopra riportato la dotazione disponibile del fondo è pari ad Euro 1.068.216,39 cui vanno aggiunti Euro 1.000.000,00 stanziati ad incremento dello stesso con il presente bilancio, per complessivi Euro 2.068.216,39.

ACCANTONAMENTO al FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale, non richiedono accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, così come i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa; pertanto, visto l'insieme degli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, le uniche poste suscettibili di accantonamento al suddetto fondo sono quelle iscritte all'interno del titolo 3 "Entrate extratributarie".

Sulla base dell'analisi dell'andamento percentuale degli incassi rispetto sugli accertamenti di tali poste con riferimento al quinquennio 2012/2016, non si rende necessario alcun accantonamento a tale fondo.

ELENCO QUOTE VINCOLATE e ACCANTONATE del RISULTATO di AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31.12.2016

Le quote accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016 sono pari ad Euro 3.568.016,39, così suddivise:

- Euro 1.450.000,00 relativi all'accantonamento del fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese;
- Euro 1.050.000,00 relativi all'accantonamento per la restituzione delle quote eccedenti il fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese
- Euro 1.068.016,39 relativi alla quota del risultato di amministrazione accantonata a copertura del fondo passività potenziali.

ENTRATE e SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione non sono previste entrate non ricorrenti, mentre le spese correnti non ricorrenti afferiscono ai seguenti affidamenti inseriti tra le previsioni inerenti prestazioni di servizio.

Indagine sulla mobilità e qualità dei servizi di trasporto: la spesa complessivamente pari ad Euro 549.000,00 (o.f.i.) è stata imputata per Euro 164.700,00 sul 2016 e, tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato finanziato, per Euro 384.300,00 sul 2017; a livello di programma, la spesa è ripartita nella misura del 38% e del 62% rispettivamente sui programmi "Trasporto ferroviario" e "Trasporto pubblico locale".

Monitoraggio sulla qualità del servizio ferroviario: si prevede una spesa annua pari ad Euro 125.000,00 valere sul biennio 2017-2018, per complessivi Euro 250.000,00 (o.f.i.), imputata interamente sul programma 01 "Trasporto ferroviario".

Attivazione procedure afferenti l'affidamento dei servizi ferroviari: a fronte di apposita convenzione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12/2016, volta a disciplinare i rapporti tecnici, amministrativi e economici, necessari all'attivazione delle procedure afferenti la l'affidamento dei servizi ferroviari, è prevista sul 2017 una spesa pari ad Euro 98.000,00 (o.f.i.) imputata interamente sul programma 01 "Trasporto ferroviario".

INTERVENTI PROGRAMMATI per SPESE di INVESTIMENTO

Gli interventi programmati per spese di investimento sono complessivamente ad Euro 104.523,00 così ripartiti:

- mobili e arredi, Euro 3.000,00;
- hardware, Euro 9.000,00;
- altri beni materiali, Euro 2.523,00;
- software, Euro 90.000,00.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 non prevede:

- interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito;
- garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti;
- oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Agenzia della mobilità piemontese non possiede partecipazioni e non ha costituito alcun ente o organismo strumentale.